

DAVID LINDBERG

28 MARZO - 9 MAGGIO 2009

A CURA DI ANGELA MADESANI



DAVID LINDBERG - *Untitled*, 2007
resina epossidica e pigmenti, 122 x 224 cm.

INAUGURAZIONE SABATO 28 MARZO ALLE ORE 11.30

Le opere di David Lindberg rappresentano un'interessante risposta ai quesiti della pittura non figurativa del nostro tempo. È difficile classificare le sue opere, in cui il colore è velato da una compatta trasparenza.

Per realizzarle l'artista quarantacinquenne americano, che da anni vive in Olanda, utilizza materiali duttili, che rivisita: gommapiuma, resina epossidica, fibra di vetro, colore ad olio, pigmento, che gli consentono di lavorarli direttamente con le mani e con arnesi non professionali, strumenti occasionali: piccoli coltelli, cacciaviti, punteruoli.

La tensione è quella di porre in evidenza l'aspetto tridimensionale, con un richiamo, attraverso le combinazioni di luce e colore, allo schermo televisivo. Lindberg ne è attratto da un punto di vista concettuale: dalle immagini che si muovono e che si sovrappongono, dalla composizione e scomposizione continua dei pixel. Così riesce ad entrare nelle fluttuanze del colore.

Le sue opere sono strettamente legate alla quotidianità, al suo circostante. "Il suo concetto di temporalità è legato a un senso di attraversamento, di passaggio" - scrive Angela Madesani nel catalogo che accompagna la mostra - "chi guarda riesce ad entrare nei frangenti proposti, bloccati dalla resina: così la memoria personale può diventare collettiva. La ricerca di Lindberg non offre risposte certe, apre piuttosto, dei quesiti, che pongono in evidenza le molteplici sfaccettature e la complessità della condizione esistenziale".

DAVID LINDBERG è nato a Des Moines, USA, nel 1964. Vive e lavora ad Amsterdam.